

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr. 24 del 16 giugno 2008

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

11, 12 e 13 giugno 2008

Visita Bush a Roma...

Il Coisp diffida il Questore Fulvi, il Questore risponde ed il COISP replica duramente

**Rappresentatività anno 2008
IL COISP CRESCE SEMPRE PIÙ**

**Speciale Commissione Paritetica
Riunione del 10 giugno 2008
"Molte vittorie del COISP e qualche assurda sconfitta dei diritti dei Poliziotti"**

**Concorso a 108 posti per Vice
Sovrintendenti - Sollecito del COISP**

**Contratto di lavoro parte economica
biennio 2008-2009
Confronto sul DPEF
Estensione sistema retributivo**

Vice Periti che a dicembre 2007 sono stati promossi Perito Tecnico per merito assoluto - Aggiornamento stipendiale e notifiche avanzamento

Militari impiegati come Agenti di Pubblica Sicurezza - Perplexità del COISP

Situazione assunzioni VFB

Torino - Auto pirata uccide carabiniere

Trattamento economico di missione nel territorio nazionale

**Sovrintendenti 16° e 17° Corso
Legge Pinto**

Commissione per il personale del Ruolo Tecnico nonché degli Orchestrali... e del "COSA"

Movimenti di Prefetti

**Promozione a Sovrintendente e
Sovrintendente Capo**

Assegnazioni e trasferimenti funzionari e personale della Polizia Scientifica

Accordo Nazionale Quadro - Continuano gli incontri al Dipartimento per il rinnovo

**Elezioni amministrative in Sicilia
Il 15 e 16 giugno facciamo lobby: diamo il voto ai Poliziotti**

Francia, estradizione per la brigatista Marina Petrella

**Servizi Cinofili ed Ippomontati
Il Dipartimento convoca il COISP**

**La Fer.Vi.Cr.eDo al Presidente del Senato Renato Schifani:
"NESSUNO SIA DIMENTICATO"**

Lorenzo Conti scrive al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

"L'angolo delle riflessioni"

Ad ognuno il suo mestiere

...(continua in ultima pagina)

**11, 12 e 13 GIUGNO 2008
VISITA BUSH A ROMA...
Il COISP diffida il Questore Fulvi,
il Questore risponde ed il COISP
replica duramente**

Il 6 giugno scorso il COISP, appresa la notizia della visita a Roma, dall'11 al 13 giugno, del Presidente degli Stati Uniti Bush, e della pretesa del Questore di

Roma di sospendere congedi ordinari, riposi settimanali e permessi sindacali, aveva inviato una lettera al predetto, diffidandolo dall'adottare orari di servizio difformi da quelli statuiti dal vigente ANQ e pretendendo "di non dovere nuovamente assistere a quanto accaduto in occasione della precedente visita a Roma dello stesso Presidente degli Stati

- pagina nr.2 -

Uniti, e cioè vedere Poliziotti costretti a svolgere servizio anche per oltre 15 ore in quanto non era stato loro previsto alcun cambio!”, “che venga garantito a tutti i Poliziotti il diritto a mangiare pasti caldi ed adeguati, ed in luoghi appropriati tra i quali non figura certo la pubblica strada”, “di non dover nuovamente assistere, com’è accaduto in occasione della precedente visita di George W. Bush nella Capitale, a Poliziotti obbligati a non reagire alla violenza espressa da centinaia di deficienti con lancio di pietre e quant’altro” e “la garanzia che l’eventuale lavoro straordinario che i Poliziotti dovranno fare durante i giorni 11, 12 e 13 pp.vv. venga pagato tutto e celermente”.

Ebbene, a quella nostra lettera il Questore Fulvi ha inteso rispondere in maniera altezzosa, costringendoci ad una durissima replica che così abbiamo inteso concludere:

«Quanto al pasto che Lei ha saputo garantire ai Poliziotti in servizio (4 panini, due mele e due bottiglie d’acqua), beh..... Le auguriamo sia quanto Lei riuscirà a mangiare d’ora innanzi»

«“Sarebbe legittimo attendersi” da parte Sua “un comportamento conseguente” a quello adottato nei confronti del personale che in questi anni a Roma è stato chiamato a gestire, e non certo così come lo ha fatto».

«Le scuse a tutti sarebbero appropriate. “Certo, ci vuole coraggio.....”.....»

Su www.coisp.it.

**RAPPRESENTATIVITÀ ANNO 2008
IL CO.I.S.P. CRESCE SEMPRE PIÙ**

Il Dipartimento ha concluso la rilevazione del dato associativo delle OO.SS. del personale della Polizia di Stato alla data del 31 dicembre 2007, valevole ai fini della rappresentatività per l’anno 2008.

Il Co.I.S.P. ha raggiunto quota 6.087 iscritti, registrando, per il terzo anno consecutivo, un aumento dell’8% rispetto all’anno precedente.

Dalla rappresentatività del 2004, anno in cui moltissimi colleghi iscritti al “cosa” ed ad altre OO.SS. scelsero di aderire al nostro Sindacato, a quella di quest’anno 2008, abbiamo ottenuto un incremento del 39% netti.

Grazie a tutti!

Su www.coisp.it

**COMMISSIONE PARITETICA
RIUNIONE DEL 10 GIUGNO 2008
“Molte vittorie del Co.I.S.P.
e qualche assurda sconfitta
dei diritti dei Poliziotti”**

In allegato al Flash abbiamo ritenuto opportuno predisporre un inserto speciale relativo all’incontro della menzionata Commissione Paritetica.

Ne consigliamo un’attenta lettura.

Anche su www.coisp.it

**CONCORSO A 108 POSTI
PER VICE SOVRINTENDENTI
SOLLECITO DEL COISP**

Su imput del Comitato Sovritalia istituito all’interno del Co.I.S.P. è stata inviata una lettera al Dipartimento con la quale, a fronte dell’emanazione nel Bollettino Ufficiale del Personale del 6 maggio 2008 del solo concorso interno per titoli di servizio riservato a 252 posti per l’accesso alla qualifica di V. Sovr.te, è stata sollecitata “*la rapida emanazione anche del bando di concorso riservato a tutto il personale del ruolo Agenti ed Assistenti con un’anzianità minima di quattro anni alla data del 31.12.2001 per la copertura dei restanti 108 posti vacanti*”. E’ stato rammentato all’Amministrazione che durante la riunione del 5 marzo 2008 la stessa, dimostrando nei propri intendimenti una fattiva vicinanza nei confronti del personale, aveva indicato e garantito in circa un anno, al termine del 20° e 21° corso di formazione per Vice Sovrintendente (quelli cui verranno avviati i vincitori dei citati concorsi), il rientro nelle proprie sedi dei colleghi appartenenti a tale ruolo che avevano frequentato il 19° corso, e di quelli dei

corsi precedenti, ed è stato chiesto che venga assicurata concretizzazione a quanto affermato durante quell'incontro. Su www.coisp.it.

**CONTRATTO DI LAVORO PARTE
ECONOMICA BIENNIO 2008-2009
CONFRONTO SUL DPEF
ESTENSIONE SISTEMA RETRIBUTIVO**

Il COISP e le altre OO.SS. del "cartello" hanno inviato una lettera al Ministro per la Funzione Pubblica chiedendo di essere convocati la definizione degli accordi relativi al contratto collettivo nazionale di lavoro per il biennio economico 2006/2007.

E' stata altresì chiesto al Presidente del Consiglio un incontro volto a effettuare un confronto sul D.P.E.F. propedeutico al disegno di legge finanziaria per il 2009, e con ulteriore lettera è stata evidenziata al Ministro dell'Interno la necessità di una norma che estenda il sistema retributivo a tutto il personale della Polizia di Stato sino all'effettivo completamento della riforma del sistema pensionistico con l'introduzione della previdenza complementare.

**VICE PERITI CHE A DICEMBRE 2007
SONO STATI PROMOSSI PERITO
TECNICO PER MERITO ASSOLUTO
- AGGIORNAMENTO STIPENDIALE E
NOTIFICHE AVANZAMENTO -**

Nella seduta del 5 dicembre 2007 la Commissione per il personale appartenente al ruolo dei Periti Tecnici della Polizia di Stato aveva deliberato la promozione per merito assoluto, alla qualifica di Perito Tecnico di complessivi n. 50 Vice Periti Tecnici della Polizia di stato.

Nel mese di aprile scorso il Decreto relativo a tali promozioni è stato inviato al TEP per gli aggiornamenti stipendiali che dovranno avvenire a breve così come anche le notifiche relative agli avanzamenti.

**MILITARI IMPIEGATI COME AGENTI DI
PUBBLICA SICUREZZA
-PERPLESSITÀ' DEL COISP-**

Sull'impiego dei militari come Agenti di Pubblica Sicurezza nelle città, il Co.I.S.P., il 14 giugno scorso, ha espresso le sue forti perplessità con il seguente comunicato stampa:

"Siamo rimasti molto perplessi innanzi a questa intesa di Governo - ha dichiarato Franco Maccari, Segretario Generale del COISP - in quanto temiamo che tale risoluzione sia solo un provvedimento tampone. Non vorremmo che l'emergenza Sicurezza venga affrontata solo in questo modo. Ciò che manca è un primario e fondamentale intendimento: la programmazione, disattesa dalla precedente legislatura, attesa in questa attuale."

"Invece od oltre l'impiego dei militari - ha proseguito Maccari - è necessario assorbire in servizio tutto il personale che ormai da anni ha superato i concorsi di Polizia, ed ancora attende l'assunzione. Per affrontare la Sicurezza bisogna innanzitutto investire per rendere gli Operatori di Polizia al massimo della funzionalità, sia nel senso delle risorse che del personale, anche perché, seppure investiti del ruolo di Pubblici Ufficiali, fra Operatori di Polizia e Militari dell'Esercito esistono ed esisteranno differenze di servizio, di specializzazione, di preparazione."

"Ci auguriamo - ha concluso Maccari - che questa intesa governativa non sia solo una eclatante boutade tale da precludere tutta la serie di iniziative e di propositi nel versante della Pubblica Sicurezza avanzate dall'attuale maggioranza in sede di campagna elettorale." Su www.coisp.it

SITUAZIONE ASSUNZIONI VFB

Il D.P.R. relativo alle assunzioni per 1047 VFB approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 maggio u.s. è stato inviato alla Ragioneria dello Stato che dopo la prescritta verifica contabile lo invierà alla Corte dei Conti per la registrazione.

Pertanto il Dipartimento della P.S. darà corso alle assunzioni dopo l'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti.

**TORINO
AUTO PIRATA UCCIDE CARABINIERE**

Lunedì 9 giugno, sulla Tangenziale di Torino, all'altezza del casello di Bruere, il Maresciallo Capo dei Carabinieri Giovannino Sechi è stato travolto e ucciso da un furgone pirata che ha sbattuto la moto del militare contro il guard-rail. Subito dopo lo schianto, il conducente del veicolo è scappato senza fermarsi a prestare soccorso. Il nostro collega Giovannino Sechi aveva 42 anni ed era in servizio presso il Nucleo Radiomobile di Torino. Il COISP porge sentite condoglianze alla famiglia del collega, ennesima vittima del dovere.

**TRATTAMENTO ECONOMICO DI
MISSIONE NEL TERRITORIO
NAZIONALE**

Facendo seguito alle decisioni assunte nel corso della riunione della Commissione Paritetica del 9 aprile u.s., fortemente pretesa dal Co.I.S.P., l'Amministrazione ha emanato una circolare relativa alla "applicazione della normativa di carattere economico contenuta nel D.P.R. 170" relativamente al trattamento di missione nel territorio nazionale. Su www.coisp.it.

**SOVRINTENDENTI 16° E 17° CORSO
LEGGE PINTO**

Il ricorso, organizzato dall'Associazione Sovritalia e seguito anche dai responsabili del Comitato Sovritalia istituito all'interno del Co.I.S.P. per ottenere un risarcimento del danno derivante dall'ingiustificato ritardo del procedimento giurisdizionale inerente alcuni ricorsi discussi nei mesi scorsi innanzi al TAR del Lazio, presentati tra il 2000 ed il 2002 da parte dei colleghi che avevano frequentato il 16° ed il 17° corso per Vice Sovrintendenti, sta riscuotendo enorme successo. Centinaia sono i colleghi che hanno aderito al ricorso, ed

altrettanti hanno mostrato il loro interesse e si apprestano ad aderirvi! Il Co.I.S.P., che ha appoggiato totalmente l'azione di Sovritalia, invita ancora una volta i colleghi Sovrintendenti a partecipare al ricorso. Per essere messi al corrente sulle modalità per aderire al ricorso è sufficiente inviare una mail con i propri dati a comitatosovritalia@coisp.it.

Su www.coisp.it.

**COMMISSIONE PER IL PERSONALE
DEL RUOLO TECNICO NONCHE' DEGLI
ORCHESTRALI..... E DEL "COSA"**

Il giorno 12 p.v. si è riunita presso il Dipartimento la Commissione per il Personale del ruolo dei Periti, dei Revisori, degli Operatori e Collaboratori Tecnici, nonché degli Orchestrali della Banda Musicale della Polizia di Stato. L'esito è riportato sul nostro sito www.coisp.it. A riguardo di tale riunione, cui non prende parte nessun Sindacato, siamo stati pregati di raccontare che "IL COSA" era convinto di potervi partecipare, tanto che sul proprio sito aveva scritto "Il giorno 12 p.v. il SAP parteciperà presso il Dipartimento alla Commissione per il Personale del ruolo dei Periti....." Qualcuno vedendosi presentare alla riunione ha pensato che "il caldo avesse iniziato a fare brutti scherzi"..... ma giorno 12 a Roma non è che poi facesse tutto sto' caldo.....!!

MOVIMENTI DI PREFETTI

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 13.06.2006, su proposta del Ministro dell'Interno, ha disposto il movimento di alcuni Prefetti. Tra questi segnaliamo il nostro ex Capo Prefetto Giovanni DE GENNARO il quale da Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno è stato collocato fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché il Pref. Giuseppe PROCACCINI il quale da Capo del Dipartimento per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e

- pagina nr.5 -

finanziarie, è stato destinato a svolgere le funzioni di Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno. I migliori auguri a tutti dal COISP.

Su www.coisp.it l'elenco completo

PROMOZIONE A SOVRINTENDENTE E SOVRINTENDENTE CAPO

Sono stati emanati i decreti del Capo della Polizia del 19 e 20 maggio 2008 con i quali, rispettivamente, 2.499 Vice Sovrintendenti sono stati promossi, per merito assoluto e a ruolo aperto, alla qualifica di Sovrintendente, e 634 Sovrintendenti sono stati promossi, per merito comparativo e a ruolo aperto, alla qualifica di Sovrintendente Capo.

Su www.coisp.it.

ASSEGNAZIONI E TRASFERIMENTI FUNZIONARI E PERSONALE DELLA POLIZIA SCIENTIFICA

Il Dipartimento ha disposto nei giorni scorsi, le assegnazioni del personale che ha frequentato l'87° corso per videofotosegnalatore e l'avvicendamento di personale in entrata nella sede di Roma per gli Uffici della Polizia Scientifica. Sono stati inoltre disposti alcuni trasferimenti riguardanti i funzionari. Su www.coisp.it.

ACCORDO NAZIONALE QUADRO CONTINUANO GLI INCONTRI AL DIPARTIMENTO PER IL RINNOVO

Continuano al Dipartimento gli incontri finalizzati a sottoscrivere quello che sarà il nuovo l'Accordo Nazionale Quadro. Al momento si continua a discutere sulle tipologie di turni di servizio cui potranno essere impiegati i Poliziotti anche per ciò che riguarda i servizi di O.P.. Questa settimana il tavolo contrattuale si riunirà mercoledì 18 e giovedì 19 alle ore 10.30. Su www.coisp.it.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN SICILIA IL 15 E 16 GIUGNO FACCIAMO LOBBY: DIAMO IL VOTO AI POLIZIOTTI

Facendo seguito all'invito a fare *lobby* da noi esternato durante le recenti elezioni

politiche, ed all'invito a votare i nostri colleghi in quanto certamente potranno garantire una politica molto più vicina ai bisogni dei Poliziotti, segnaliamo che alle elezioni amministrative che si terranno in Sicilia il 15 e 16 giugno 2008, risultano essersi candidati i seguenti colleghi:

- Angelo Cellura, Ispettore in congedo e responsabile della Fervicredo per la regione Sicilia, candidato nella lista del "M.P.A." (Autonomia Sud) per il rinnovo del Consiglio Comunale di Licata (AG);
- Rosario Indelicato, Segretario Regionale del Sap, candidato nella lista "CON BIANCO PER CATANIA" per il rinnovo del Consiglio Comunale di Catania.

FRANCIA, ESTRADIZIONE PER LA BRIGATISTA MARINA PETRELLA

Fonte AGI, 10 giugno 2008

"Il primo ministro francese e Francois Fillon ha firmato il decreto di estradizione in Italia dell'ex brigatista Marina Petrella anche se alla luce del ricorso al Consiglio di Stato la terrorista non può essere ancora consegnata a Roma. Ne hanno dato notizia fonti giudiziarie. Petrella, 54 anni, arrestata lo scorso 21 agosto in Francia è una dei dodici ex brigatisti su cui Parigi deve decidere se accogliere o meno la richiesta di estradizione della giustizia italiana. Il legale della Petrella, Irene Terrel, ha annunciato di aver presentato un immediato ricorso al Consiglio di Stato. Quest'ultimo anche se non ha natura di sospensiva impedisce alla Francia di procedere materialmente all'estrazione fino a quando i giudici non si saranno espressi. L'avvocato ha altresì fatto appello al governo francese affinché non consegni la sua assistita all'Italia in virtù della clausola umanitaria perché, sostiene il legale, la Petrella a causa del suo stato di salute deteriorato rischia di passare 50 giorni in un ospedale psichiatrico".

L'ex (?) brigatista Marina Petrella, condannata all'ergastolo nel 1988 nel

- pagina nr.6 -

processo Moro, dovrebbe però passare qualcosa più di 50 giorni in carcere, e noi auspichiamo di non dover assistere ad alcuna forma di pietismo, così come non ne hanno avuto i brigatisti quando compivano atroci assassinii.

Su www.coisp.it.

SERVIZI CINOFILI ED IPPOMONTATI IL DIPARTIMENTO CONVOCA IL COISP

In relazione al decreto di organizzazione dei Servizi Cinofili ed Ippomontati, il COISP aveva inviato l'11 maggio scorso una nota al Dipartimento con la quale aveva evidenziato le proprie proposte finalizzate a garantire l'attuale efficacia e funzionalità dei citati Servizi, ed i necessari aggiustamenti al Decreto che potrebbero salvaguardare le numerose ed eterogenee professionalità presenti presso il C.A.A.C.P. di Nettuno. Il Dipartimento ha adesso convocato questo Sindacato per un incontro con il Direttore del Servizio Reparti Speciali e con il Dirigente della I^a Divisione del predetto Servizio che si terrà martedì 17 giugno p.v. alle ore 17.30.

Su www.coisp.it

La Fer. Vi. Cr. e Do al Presidente del Senato Renato Schifani: "NESSUNO SIA DIMENTICATO"

A seguito delle rassicurazioni date in merito al reperimento delle adeguate risorse finanziarie da destinare alle vittime di via dei Georgofili, per far fronte al risarcimento sentenziato in sede "civile" dal tribunale di Firenze, promuovendo l'utilizzo del fondo di rotazione istituito dalla Legge 512 del 1999 destinato alle vittime dei reati di tipo mafioso, rifinanziato per l'occasione, l'Associazione Fervicredo, che assiste le vittime della criminalità e del dovere, ha inteso ricordare al Presidente del Senato Schifani che, a tutt'oggi, purtroppo esistono già pesanti disparità di trattamento tra i familiari delle vittime del terrorismo ed i familiari delle vittime della criminalità organizzata e del dovere, e che qualsiasi iniziativa di

carattere straordinario promossa per manifestare la ritrovata solidarietà dello Stato per le sue vittime, rischia involontariamente di provocare, se non inquadrata in un ambito generale di intervento complessivo, l'effetto contrario, e cioè ulteriori ritardi al seppur lento ma progressivo processo di parificazione di trattamento tra le diverse categorie di vittime, avviato con fatica dal Parlamento attraverso alcuni importanti provvedimenti legislativi contenuti nelle finanziarie del 2006 e del 2008. "Questo è il paese – ha dichiarato Mirko SCHIO, Presidente della Fervicredo - dove i familiari delle vittime di mafia, si ritrovano ad ottenere le briciole del fondo della Legge 512 del 1999 mentre ad altri, ai quali vengono riconosciuti entrambi gli status o anche solo lo status di vittime del terrorismo, vengono elargiti lauti ed adeguati risarcimenti. Questo è il paese dove alle vittime della stessa strage vengono riconosciuti status diversi e dunque diverse condizioni di trattamento. Un esempio su tutti sta nel fatto che gli Agenti della scorta dei Giudici Falcone e Borsellino - morti nelle stragi di Capaci e via D'Amelio - ricevono un trattamento diverso rispetto agli stessi Magistrati e ai loro autisti, solo perché la loro posizione viene gestita dal Ministero della Giustizia. Questi ultimi vengono riconosciuti vittime del terrorismo (quindi con trattamenti più favorevoli) a differenza degli altri caduti negli stessi attentati che il Dipartimento della P.S. considera vittime della criminalità organizzata. Questo è il paese dove i fondi stanziati nella finanziaria dell'anno scorso e destinati alle vittime del dovere e della criminalità organizzata sono ancora bloccati al Ministero dell'Interno senza ragione alcuna".

La Fervicredo ha chiesto un unico ma prezioso impegno al Presidente Renato Schifani, per porre rimedio alle incredibili ingiustizie appena citate; per garantire ogni vittima senza rischiare di discriminare altre, affinché ognuna di

- pagina nr.7 -

loro abbia riconosciuto in giusta misura il proprio sacrificio.

“E’ per noi importante – ha proseguito Mirko SCHIO - che il Presidente del Senato ci sostenga nel promuovere con forza la creazione di un Osservatorio delle Vittime, organo “super-partes” al quale delegare sia lo studio che il monitoraggio dei futuri passaggi legislativi per completare nel breve il percorso di parificazione fra le diverse vittime, e che la nuova struttura abbia inoltre il compito di coordinare le diverse Amministrazioni (Interni, Difesa, Giustizia, Economia) perché provvedano a concordare una comune interpretazione normativa per riservare a tutte le vittime lo stesso trattamento”.

LORENZO CONTI SCRIVE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Lorenzo Conti, figlio di Lando Conti, ex Sindaco di Firenze assassinato dalle BR-PCC il 10 febbraio 1986, il quale sarà ospite anche al 5° Congresso Nazionale del Coisp, ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, con l'intento di richiamarne l'attenzione su quanto accadde il 2 Agosto 1980, alle 10.25 del mattino, a Bologna quando una bomba esplose nella stazione uccidendo ottantacinque persone e ferendone più di cento, e sulla tragedia di una donna che ancora oggi non riesce ad avere una vita serena. *“Lia Serravalli – racconta Lorenzo Conti – in quel giorno perse quasi tutta la sua famiglia ed ebbe irrimediabilmente compromessa la sua vita. Ha poi avuto un altro figlio, Silvano Burri, che adesso ha 25 anni e non riesce a trovare un lavoro stabile e decoroso e che non può usufruire della Legge per le Vittime del Terrorismo e della Mafia per un cavillo burocratico: è nato dopo il manifestarsi dell'evento terroristico!”*

Evidenziando la lontananza sinora dimostrata nei confronti di Lia Serravalli da parte delle Istituzioni locali, Lorenzo Conti ha chiesto al Presidente della

Repubblica di aiutarla a trovare per il suo Silvano un lavoro adeguato, e quindi *“a trascorrere gli ultimi anni della sua vita con una serenità che gli eventi le hanno negato e che lo Stato non ha saputo in alcun modo attenuare.”*

Su www.coisp.it.



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Ad ognuno il suo mestiere (di Javert)

Quando mi vedeva arrancare, sudato e unto in infruttuosi tentativi di riparazione del mio motorino, perennemente in panne, mio padre, scrollando la testa pontificava: “A ogniùni el so mister”. Ad ognuno il suo mestiere.

Pare che questa massima, che da allora ho fatto mia, affidandomi mestamente ad un meccanico vero, ma soprattutto carissimo, non vada tanto per la maggiore di questi tempi.

Mi lascia stupito questa trovata che vuole i poliziotti e i carabinieri “affiancati” da militari nei pattugliamenti delle città.

Innanzitutto rabbrivisco quando sento il verbo “affiancare”, già usato per definire i compiti degli impiegati civili dell'interno all'epoca del loro ingresso nelle Questure. Non proseguo, abbiamo visto che sta accadendo.

Così, mentre i poliziotti invecchiano e le nuove assunzioni zoppicano, mi chiedo, a che è servito fare concorsi, corsi, addestramenti, anni di esperienza in strada, nelle aule dei Tribunali, aggiornamenti, impegno, ricerca di una dignità professionale, se poi basta un Decreto Legge per trasformare dei militari in Poliziotti?

E al posto di quei militari, tolti dai loro impegni, chi ci mettiamo?

Io direi dei Vigili Urbani.

E al posto dei vigili Urbani.... i netturbini.

E al posto dei netturbini... i politici.

E al posto dei politici..... io mi fermerei qui.

SPECIALE COMMISSIONE PARITETICA per la risoluzione delle controversie interpretative

Riunione del 10 giugno 2008 presso il Dipartimento della P.S.

MOLTE VITTORIE DEL CO.I.S.P. E QUALCHE ASSURDA SCONFITTA DEI DIRITTI DEI POLIZIOTTI

Su sollecito del Co.I.S.P. nella mattinata del 10 giugno è tornata a riunirsi la Commissione Paritetica per la risoluzione delle controversie interpretative rilevate a livello periferico e centrale sulle norme contrattuali.

Dei 7 argomenti che erano all'ordine del giorno ben 6 sono stati posti da questa Organizzazione Sindacale.

Prima di dare corso all'analisi dei punti all'ordine del giorno, il Direttore dell'Ufficio per le relazioni Sindacali Vice Prefetto Pazzanese, che ha presieduto la Commissione, ha reso note le risultanze del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica sulla questione dell'*Aspettativa* prevista dall'art. 12 comma 3 del D.P.R. 170/2007, che era stata affrontata durante il precedente incontro del 9 aprile scorso.

In quella sede, difatti, a fronte del contenuto della citata norma che stabilisce che *"il personale giudicato permanentemente non idoneo al servizio in modo parziale permane ovvero è collocato in aspettativa fino alla pronuncia sul riconoscimento della dipendenza da causa di servizio della lesione o infermità che ha causato la predetta non idoneità anche oltre i limiti massimi previsti dalla normativa in vigore. Fatte salve le disposizioni che prevedono un trattamento più favorevole, durante l'aspettativa per infermità, sino alla pronuncia sul riconoscimento della dipendenza da causa di servizio della lesione subita o della infermità contratta, competono gli emolumenti di carattere fisso e continuativo in misura intera"*, era stato chiesto da altra O.S. che la norma debba essere applicata *"anche nell'ipotesi in cui, nei confronti del dipendente per il quale non sia intervenuta la pronuncia sul riconoscimento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, sia stato adottato un provvedimento medico legale di temporanea non idoneità ai servizi d'istituto"*, e la Commissione, nella riunione del 9 aprile scorso, a maggioranza, aveva convenuto di inviare al Dipartimento della Funzione Pubblica una richiesta d'incontro finalizzata all'emanazione di una univoca direttiva da applicare per tutte le Amministrazioni del Comparto Sicurezza e Difesa

Ebbene, come riferito dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, il Dipartimento della Funzione Pubblica si è espresso *"ribadendo l'applicazione dell'articolo in questione al solo personale giudicato permanentemente non idoneo al servizio in modo parziale"*. Sempre il Presidente della Commissione ha rappresentato che in sede di incontro presso la Funzione Pubblica è emerso che la problematica potrà essere risolta in fase di rinnovo contrattuale, cassando il termine "giudicato" che non permetterebbe l'estensione del trattamento economico in questione anche al personale nei cui confronti è stato adottato un provvedimento medico legale di temporanea non idoneità ai servizi d'istituto.

Il Co.I.S.P. ha espresso forti perplessità sull'esito della questione. Sarà nostra cura pertanto riproporla fornendo anche un'interpretazione reale e più confacente ai principi posti alla base delle discussioni relative a tale norma, effettuate durante le trattative contrattuali.

La Commissione Paritetica ha quindi dato inizio ai lavori sugli argomenti posti all'ordine del giorno e di seguito esposti, arrivando alle conclusioni pure a seguire specificate.

1. **Buono pasto – Corresponsione al personale comandato di servizio in turno 14-22, ed al personale che è impossibilitato a consumare il pasto a causa delle esigenze di servizio.**

Tale questione è stata portata all'attenzione della Commissione dal Co.I.S.P. il quale ha lamentato che il personale comandato di servizio con orario 14-22 non si vede riconosciuto il diritto al buono pasto, sebbene costretto dall'Amministrazione a svolgere servizio nel lasso di tempo in cui dovrebbe potersi consumare il 2° ordinario.

A tal riguardo la Commissione Paritetica, dopo un'accesa e lunga discussione che ha visto il Co.I.S.P. non recedere di un passo dalla propria posizione, sebbene "altri" avrebbero acconsentito ad un riconoscimento più "conveniente" sotto l'aspetto economico per l'Amministrazione, ha deciso che il riconoscimento alla mensa obbligatoria di servizio, e pertanto al buono pasto, costituisce un pieno diritto dei colleghi impiegati nell'orario di servizio 14-22.

La componente pubblica della Commissione, collaborata da taluni soggetti sindacali, non ha invece voluto pronunciarsi sulla questione posta da questa O.S. circa il diritto al buono pasto anche per tutti quegli altri colleghi che, impiegati in servizi di istituto,

- pagina nr.9 -

sono specificamente tenuti a permanere sul luogo di servizio o che non possono allontanarsi per il tempo necessario per la consumazione del pasto presso il proprio domicilio o presso la mensa di servizio o un ristorante convenzionato.

Il Co.I.S.P. quindi riporterà la questione in maniera ancora più compiuta e specifica, così da obbligare tutti a pronunciarsi a tal riguardo, e lo farà intervenendo anche presso altre sedi.

Non riteniamo accettabile, ed avremmo voluto che "altri" avessero condiviso la nostra posizione invece che glissare la questione, che un diritto del personale possa essere negato dalla carenza di fondi dell'Amministrazione.

2. **Personale dei Reparti Mobili impiegato nei servizi di ordine pubblico.**

Computo ai fini della liquidazione del compenso per lavoro straordinario del periodo di tempo dedicato per la consumazione del pasto.

Tale questione è stata portata all'attenzione della Commissione Paritetica da questa Segreteria Nazionale del Co.I.S.P. che, sollecitata dalla Segreteria di Padova, ed in particolare dai propri Dirigenti Sindacali in servizio al II° Reparto Mobile, ha lamentato l'irragionevole decisione dell'Amministrazione di non considerare utile ai fini della liquidazione del compenso per lavoro straordinario il periodo di tempo dedicato al pasto allorché il personale comandato in servizi di O.P. non è stato ancora messo in libertà.

La Commissione Paritetica ha convenuto sulla posizione del Co.I.S.P., ritenendo corretto non decurtare, dal computo del lavoro straordinario il periodo di tempo dedicato al pasto quando il personale non ha ancora fatto rientro presso la propria sede di servizio e non è stato messo in libertà.

A tal riguardo, anche ai fini della contabilizzazione delle ore di straordinario finora impropriamente decurtate dall'Amministrazione nelle circostanze sopra descritte, si informa che a norma dell'articolo 29 del D.P.R. 164/2002, la decisione espressa dalla Commissione Paritetica ha valore dal 22 febbraio 2008, data in cui il Co.I.S.P. ha espressamente fatto richiesta alla predetta Commissione di pronunciarsi nel merito della questione.

Eventuali precedenti generiche richieste "*di fornire rapidi chiarimenti*" fatte da altri soggetti sindacali al Dipartimento e non alla Commissione Paritetica, non sono da considerarsi.

Se la problematica è stata affrontata e risolta è merito della condivisione da parte della maggioranza dei componenti della Commissione Paritetica, ma è in primis merito di chi ha saputo portare la questione in quella sede. E lo ha fatto il Co.I.S.P., non altri!

Quindi chi scorrettamente si è affrettato a vantarsi di aver conquistato questo risultato farebbe anche bene a dire che senza la nostra azione non si sarebbe neanche trovato a discuterlo!!!

3. **Trattamento economico da corrispondere al personale che effettua esercitazioni di tiro fuori sede.**

Indennità di missione ed indennità supplementare di marcia.

Anche questa controversia interpretativa è stata portata all'attenzione della Commissione Paritetica solamente dal Co.I.S.P., che in data 11 marzo 2008, dopo aver precedentemente (il 7 novembre 2007) denunciato che il Questore di Potenza, con propria circolare, aveva affermato che "*al personale della Polizia di Stato, impegnato nelle esercitazioni di tiro fuori dalla ordinaria sede di servizio, con un contingente costituito da dieci unità o più e con una durata inferiore alle otto ore di servizio, non può essere corrisposto il trattamento economico di missione*", ed aver ricevuto incredibile condivisione dell'operato del citato Questore da parte del Dipartimento, aveva formulato richiesta scritta di esame della questione ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 164/2002, indicando in maniera specifica e puntuale i fatti e gli elementi di diritto sui quali si basava la propria richiesta di corresponsione dell'indennità di missione e della sua cumulabilità con quella supplementare di marcia.

Ebbene, dopo un iniziale spregiudicato tentativo da parte della componente pubblica della Commissione (cioè l'Amministrazione), prontamente sostenuta da qualche sindacato, di non discutere la questione "*in quanto la norma sull'indennità di marcia non promana da accordi contrattuali e quindi la Commissione Paritetica è incompetente ad esprimersi*", la problematica veniva invece trattata ed eccome!

Il Co.I.S.P. ha ricordato difatti che sebbene l'indennità di marcia non è materia contrattuale lo è invece l'indennità di missione e quindi la Commissione Paritetica era obbligata ad esprimersi, con buona pace di tutti... e tutti, stante l'evidenza dei fatti e degli elementi di diritto posti a sostegno della nostra pretesa al trattamento di missione per le esercitazioni di tiro, sono stati costretti a condividere, seppur parzialmente (ed anche ciò ha dell'incredibile!!), la legittima posizione di questo Sindacato.

La Commissione Paritetica ha deliberato che il personale inviato ad effettuare esercitazioni di tiro fuori sede ha diritto al trattamento economico di missione, a prescindere dal "drappello, dal numero dei suoi componenti e da qualsiasi altra fesseria". Ha però negato la cumulabilità di citata indennità con quella supplementare di marcia, stabilendo che laddove si creano i presupposti per la corresponsione di quest'ultima viene a cessare il trattamento di missione.

Il Co.I.S.P., e solo il Co.I.S.P., non ha condiviso la dichiarata non cumulabilità delle due indennità.

- pagina nr.10 -

Per noi il personale comandato ad effettuare esercitazioni di tiro fuori sede ha diritto al trattamento di missione, ed al superamento delle 8 ore ed in presenza dell'altro presupposto del "contingente composto da dieci unità o più" ha diritto anche a percepire l'indennità supplementare di marcia.

Questa è e rimane la nostra posizione, sostenuta peraltro dall'assenza di norme contrarie (una circolare non conta nulla), e sapremo farne riconoscere la giustezza in altre sedi. Nessuno peraltro ha saputo dare contezza della provenienza normativa della dichiarata non cumulabilità delle due indennità di marcia e di missione.

Il risultato ottenuto pertanto è per noi solamente a metà. E come abbiamo saputo portare la questione del mancato riconoscimento dell'indennità di marcia di fronte alla Commissione Paritetica, ottenendo un primo risultato positivo, sapremo ottenere in altra sede ciò che riteniamo debba pure essere riconosciuto ai poliziotti, e cioè la piena cumulabilità della predetta indennità con quella di marcia.

Anche in questo caso si ricorda che a norma di legge quanto stabilito dalla Commissione Paritetica decorre dalla data in cui è stata fatta espressa richiesta alla stessa di pronunciarsi nel merito della questione. Tale data, nel caso di specie, è l'11 marzo 2008. La richiesta era stata formulata da questo Sindacato Co.I.S.P.!!

4. **Diritto del personale alla corresponsione dell'indennità di reperibilità nel caso in cui si è verificata una soluzione di continuità tra l'ordinario turno di servizio e la prestazione aggiuntiva.**

Anche questa controversia interpretativa è stata portata all'attenzione della Commissione Paritetica solamente dal Co.I.S.P., che in questo caso incredibilmente pure da solo si è trovato a sostenerla non riuscendo pertanto ad averla vinta.

In realtà i veri sconfitti sono i colleghi delle Squadre Mobili e Digos (i principalmente interessati dalla questione) che comunque potranno ben ringraziare nei dovuti modi chi si è opposto al riconoscimento di un loro sacrosanto diritto economico.

Questi sono i fatti:

Il Dipartimento con nota del 28 settembre 2006 recante prot. 557/RS/01/39/2257 aveva precisato che qualora il personale non collocato in reperibilità viene chiamato, per eccezionali sopravvenute esigenze, ad effettuare prestazioni lavorative dopo aver già espletato l'ordinario turno di servizio, ha diritto, per le ore eccedenti, al solo compenso per lavoro straordinario qualora la prestazione "aggiuntiva" venga espletata quale prosecuzione dell'ordinario turno (ad esempio personale con turno 13.00/19.00 che per sopravvenute esigenze protrae, senza interruzione, la prestazione lavorativa fino alle 21.00). Contestualmente l'Amministrazione aveva specificato che "nel caso in cui vi sia invece un'interruzione rispetto al turno ordinario (riprendendo l'esempio di cui sopra, si pensi al dipendente che, terminato il turno alle 19.00, per eccezionali sopravvenute esigenze viene richiamato in servizio alle 21.00 con prestazione aggiuntiva fino alle 23.00) oltre al compenso per lavoro straordinario dovrà essere corrisposta anche l'indennità di reperibilità nella misura fissata in sede di accordo per la ripartizione del Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali", ed aveva esplicitato che "la differenza fra le fattispecie sopra citate a titolo esemplificativo risiede, infatti, nella circostanza che, nel secondo caso, essendosi verificata una soluzione di continuità tra il turno e la prestazione aggiuntiva, si è determinato evidentemente un maggior disagio per il dipendente che viene richiamato in servizio dopo aver concluso il proprio turno".

Ebbene, sembrava fosse stata fatta chiarezza ad alcune disparate interpretazioni sorte a livello periferico. Il nocciolo della questione era quindi per lo stesso Ministero, e da noi condiviso, quello della "soluzione di continuità o meno" tra il servizio ordinario e quello aggiuntivo. Il Dipartimento aveva specificato che nel caso in cui la prestazione di servizio "aggiuntiva" è una prosecuzione dell'ordinario turno di servizio non sussiste alcun diritto all'indennità di reperibilità ma solo al compenso per lavoro straordinario; nel caso in cui invece si verifica una interruzione tra l'ordinario turno di servizio e la prestazione di servizio che viene richiesta in aggiunta, allora il personale deve vedersi riconosciuta la corresponsione della citata indennità di reperibilità.

Beh, adesso è emerso che 17,50 euro (qual è il compenso di un turno di reperibilità) corrispondono ad un minuto!!! Lo ha affermato la Commissione Paritetica, con il Co.I.S.P. totalmente contrario!!

La questione riguarda principalmente i colleghi degli Uffici investigativi, e quindi a loro in particolare ci rivolgiamo.

La Commissione Paritetica (la parte pubblica possiamo anche comprenderla... altri no), escluso il Co.I.S.P., ha stabilito che se svolgete servizio con orario 08/14 ed alle 14.01 il vostro Dirigente vi comunica che per "eccezionali, imprevedibili e non altrimenti risolvibili esigenze di servizio" dovete riprendere servizio lo stesso giorno alle ore 18.00 (ma anche alle 17.00, alle 19.00, etc..), allora avrete diritto all'eventuale lavoro straordinario ed anche all'indennità di reperibilità. Se invece tale comunicazione il Dirigente ve la fa alle 14.00, quando ancora per una manciata di secondi siete in servizio, allora dovrete rientrare a lavorare nel pomeriggio per svolgere la "prestazione aggiuntiva" ma avrete diritto solo al compenso per lavoro straordinario e non anche all'indennità di reperibilità.

- pagina nr.11 -

La questione della "soluzione di continuità" è andata quindi a farsi fottere, e così anche i vostri diritti ad un indennizzo per il disagio di essere dovuti ritornare a lavorare quando avevate magari programmato altri impegni con le vostre famiglie ed i vostri figli.

Un minuto? Vi costa 17,50 euro!!

Ovviamente, sempre con riferimento all'esempio prima fatto, se alle 18.00, una volta tornati in Ufficio vi viene detto che l'esigenza eccezionale non c'è più, non vi resta che tornarvene a casa anche senza il compenso per il lavoro straordinario perché non fatto. Sarete beffati due volte grazie alla Commissione Paritetica, ma non al Co.I.S.P. che ha fatto di tutto, ma era da solo, per tutelare i vostri diritti!

Fatevi quindi spiegare dal vostro Sindacato che posizione ha assunto a tal riguardo (a nulla vale dire che nel futuro si ridiscuteranno i criteri della reperibilità...) e poi ringraziatelo per non aver saputo, o voluto, tutelare i vostri interessi!!!

5. **Indennità per servizio esterno al personale in servizio presso le Prefetture o altre strutture di enti terzi con compiti di vigilanza, presso le Sezioni di Polizia Giudiziaria delle Procure della Repubblica, presso le strutture delle Poste con compiti di tutela della normativa in materia di poste e comunicazioni, etc....**

Tale questione era stata portata all'attenzione della Commissione Paritetica in data 15 marzo u.s. dal Co.I.S.P., pienamente convinto, e forte anche di una recente sentenza del Tar Veneto, del fatto che i servizi effettuati presso le Sezioni di Polizia Giudiziaria, le strutture delle Poste, le Prefetture, i Posti Fissi presso gli Ospedali, etc.. dovessero essere compensati con l'indennità per servizio esterno in quanto svolti "presso enti e strutture di terzi".

La Commissione Paritetica tuttavia non ha inteso ragionare sulle giuste e pressanti richieste del Co.I.S.P. ed "a maggioranza", senza l'avallo del Co.I.S.P., ha interpretato la norma in questione in maniera restrittiva, interpretandola in buona sostanza nel senso che le citate strutture non sono di "terzi" ma dell'Amministrazione.

Alle richieste su quali fossero allora gli "enti terzi" abbiamo dovuto tuttavia registrare che né l'Amministrazione (della quale comprendiamo la volontà di negare il diritto a causa dei costi che avrebbe comportato), né qualche sindacato che si è espresso concordando su tale posizione contraria ai diritti dei poliziotti, ha saputo fornire una qualche risposta.

Il Co.I.S.P. ha portato la questione sul tavolo della Commissione Paritetica e quindi è indubbio che pretendeva il riconoscimento economico per i colleghi che operano negli Uffici suddetti. Ma visto che la Commissione si è espressa "a maggioranza" chi stava con l'Amministrazione??

Meditate, cari colleghi!!

6. **Articolazione dell'orario di inizio di un servizio di O.P. in difformità alle previsioni dell'A.N.Q..**

Tale questione era stata portata all'attenzione della Commissione Paritetica da altra O.S. e dal Co.I.S.P. che aveva contestato l'errata applicazione dell'art. 10 dell'ANQ da parte del Dirigente del Reparto Mobile di Padova ed il mancato rispetto dell'art. 6 comma 3.

La Commissione Paritetica ha deciso di non procedere all'analisi della questione in vista del fatto che l'impiego nei servizi di ordine pubblico, ed i relativi orari di servizio per il personale che è comandato ad espletare tale attività, è in trattazione da parte del tavolo per il rinnovo dell'Accordo Nazionale Quadro, la cui sottoscrizione avverrà entro brevissimi tempi.

7. **Acquisizione foglio di firma in occasione delle verifiche previste dall'ANQ.**

Tale questione è stata portata dinanzi alla commissione Paritetica da altra O.S..

La componente pubblica della Commissione Paritetica ha rappresentato di ritenere possibile l'acquisizione dei fogli firma durante le verifiche previste dall'ANQ ma che abbisognava di tempi per diramare una circolare finalizzata ad uniformare tale documentazione, soprattutto per evitare che negli stessi venissero indicate condizioni personali che in base alla normativa vigente rivestono carattere di riservatezza.

Il rappresentante del Co.I.S.P. ha ricordato che già anni addietro il Dipartimento ha inviato una disposizione in tal senso agli Uffici periferici e che pertanto non c'era da fare altro che sollecitarne il rispetto.

La Commissione Paritetica si è quindi espressa favorevolmente all'acquisizione sopra citata.

A breve il Co.I.S.P. porrà alla Commissione Paritetica altre questioni concernenti diritti dei Poliziotti che in alcune sedi periferiche vengono incomprensibilmente negati.

Come sempre noi del Co.I.S.P. continueremo a fare la nostra parte a favore dei soli interessi del personale della Polizia di Stato.

Per l'annullamento di alcune circolari che hanno avuto la pretesa di contenere disposizioni derogative di norme di legge ci rivolgeremo nelle opportune sedi giurisdizionali qualora le nostre giuste pretese non dovessero ricevere soddisfazione dal Dipartimento o dalla Commissione Paritetica.



COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA
SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



CONSAP · CONFEDERAZIONE SINDACALE
AUTONOMA DI POLIZIA

SEGRETERIE NAZIONALI

Comunicato stampa

del 14 giugno 2008

OGGETTO: L'Autonomia e L'Indipendenza della Polizia, dei Poliziotti e del Sindacato è garanzia per la libertà dei cittadini.

Roma, 19 giugno 2008 – Centro Congressi Hotel Nazionale a Montecitorio.

I SINDACATI AUTONOMI ED INDIPENDENTI DI POLIZIA SI INCONTRANO



“...contro il tentativo di disarmare la Polizia ed il rischio di infiltrazioni politiche e partitiche nella Polizia di Stato, un gruppo di Poliziotti volle dar vita ad un sindacato autonomo e si incontrarono per la prima volta in viale Majno 38, di Milano, alla fine del 1976.

Da lì, si diede vita ad un movimento che affermava e ricercava “la imparzialità della Polizia Italiana...”.

Ebbene, oggi quel movimento è stato snaturato e l'autonomia vilipesa, tanto che uno dei suoi Fondatori ed attuale Presidente, Carmine Fioriti, ha recentemente affermato:

“...Di fronte ad una simile disfatta, col cuore infranto, non possiamo fare altro che sciogliere tutti coloro che hanno giurato in viale Majno, dal vincolo di fedeltà.

Il Giuramento è nullo!”

A causa della totale perdita dell'Autonomia da parte del S.A.P., il sindacato che dall'incontro di viale Majno era poi nato, in questi ultimi mesi nel panorama sindacale della Polizia di Stato si è fatto notare con insistenza un



“Comitato per la Costituzione di una Federazione Sindacale Autonoma di Polizia” con il dichiarato intento di ricostruire

un forte Sindacato Autonomo ed Indipendente di Polizia.



non esiste più niente di ciò!!

Condividendo la necessità avanzata dal citato “Comitato”, i Sindacati della Polizia di Stato Co.I.S.P. e CONSAP (ed altri...), gli unici Sindacati che possono oggi vantare una reale Autonomia ed Indipendenza da chiunque, si incontrano a Roma il 19 giugno 2008, presso il Centro Congressi dell'Hotel Nazionale a Montecitorio, con i fondatori del libero sindacalismo in Polizia (Fichera, Rossi, Balugani, ed altri) e con i responsabile del Comitato Costituente, per addivenire alla creazione di una unità di intenti volta a tutelare con efficienza ed efficacia l'Autonomia e l'Indipendenza della Polizia dei Poliziotti e del Sindacato, in quanto garanzia per la libertà dei cittadini.

Con gentile preghiera di pubblicazione e diffusione

con il patrocinio di:



Vicenza



30 giugno, 1 / 2 luglio 2008

Centro Congressi

Lunedì 30 giugno 2008

Ore 15:30 Apertura lavori 5° Congresso Nazionale Co.I.S.P.
Nomina della Presidenza e della Commissione Elettorale

Ore 18:00 Convegno Nazionale sul tema:
"IL MONDO DELLA GIUSTIZIA E LA DIFESA CIVICA"



Martedì 1 luglio 2008

Ore 09:00 Attività congressuale
Ore 11:00 Convegno Nazionale sul tema:
"LA SICUREZZA: UN DIRITTO FONDAMENTALE, UN BENE COMUNE"

Ore 15:30 Attività congressuale
Ore 21:30 Attività congressuale in seduta notturna.

Mercoledì 2 luglio 2008

Ore 09:00 Convegno Nazionale sul tema:
"LA SICUREZZA STRADALE"



Ore 10:30 Convegno Nazionale sul tema:
"SICUREZZA E TUTELA ECONOMICA E FINANZIARIA"

Ore 12:30 Proclamazione degli eletti e conclusione del 5° Congresso Nazionale Co.I.S.P.

Ore 13:00 Conferenza stampa nazionale

Tutti gli appuntamenti verranno trasmessi in streaming sul sito internet:

<http://www.coispcongresso.it>



Sindacato di Polizia

L'INDIPENDENZA E' INARRESTABILE

Non un altro sindacato, ma l'ALTRO Sindacato!

Il Co.I.S.P.15 anni e più di continua crescita dell'Indipendenza

E' gradita la partecipazione ai Convegni Nazionali - Ingresso libero

